

# SQUITTY

## DENTRO

## L'ARMADIO



### La sfida di creare

Le mie cose sono troppe. Quale butti giù dalla torre? Nessuna.  
Ma come faccio a farle tutte? Una alla volta.

HOME

BLOG

CATEGORIE

CRAFT ZOOM

INIZIATIVE IN CORSO

ALTRE INIZIATIVE

Ultimo post

TOP POST

- ISPIRAZIONI & CO - Presentazione
- UN TÈ DENTRO L'ARMADIO (SPECIAL EDITION) - 1° Birthday Linky Party - Il mio primo post
- Le foglie personalizzate
- ISPIRAZIONI & CO - Parigi 3 - Barbie: une nouvelle chambre à coucher
- #CreiamoInsiemeNatale - Il treno dell'Avvento
- ISPIRAZIONI & CO - Le foglie e SWAP - I miei quadri con le foglie
- APPUNTI DI CUCITO - Come piegare il tessuto; il drittofilo

ULTIMI ARTICOLI

- Oceano - Francesco Vidotto
- PRIPRI E LA GRANDE GUERRA - Presentazione
- Spiedini di frutta
- Da foto a fumetti (con tutorial)
- ISPIRAZIONI & CO. - Ispirazioni d'estate

9 luglio 2015

Oceano - Francesco Vidotto



Ci sono libri che ci colpiscono ancora prima di aprirli, vuoi per un titolo curioso, vuoi per un'immagine di copertina particolarmente accattivante, vuoi perché le due righe che li accompagnano fuori dalla porta della solita libreria paiono scritte apposta per incuriosirci.

*Mi chiamo Oceano e non ho mai visto il mare.*

Ecco.

Per mesi sono passata davanti a quella libreria, sbirciando il viso rugoso di quell'uomo con gli occhi azzurri. Ogni volta con il tempo contato e altro per la testa, ogni volta con la convinzione, che il libro mi sarebbe piaciuto di sicuro e che avrei dovuto acquistarlo. Non so come io mi sia fatta quest'idea sinceramente, perché di questo autore non avevo mai sentito parlare prima, non un consiglio, non una recensione, non una notizia. Nulla di nulla.

Eppure la vocina dentro di me aveva ragione: il libro è semplicemente straordinario.

L'ho letto tutto di un fiato in una giornata o poco più, emozionandomi pagina dopo pagina, arrivando alla fine con un bel fazzoletto in mano, che le lacrimucce sono arrivate abbondanti. Quindi sì, Francesco Vidotto, il tuo racconto vale senza dubbio la carta su cui è scritto ed è davvero molto rock.

Io non ho ben capito, sinceramente, se la storia sia vera o frutto della fantasia dell'autore, anche perché l'avvertenza iniziale *Questa è un'opera di fantasia con quel che segue è in netto contrasto con i ringraziamenti finali Per quel che riguarda la stesura della storia di Oceano e della sua vita vorrei ringraziare innanzitutto Oceano medesimo*, ma forse non importa neppure capirlo.

Quello che conta è che il romanzo è arrivato zoppicando alle dieci e trentacinque ... e ha suonato il campanello. Oceano in persona? Un'idea nella mente dello scrittore? Sia quel che sia ne è nato un libro sulle cose accadute, perché non vengano dimenticate.

Un libro che ti porta indietro nel tempo, esattamente di 100 anni, quando un bambino destinato ad essere molto poco amato, viene al mondo su un carretto tirato da un paio di muli nemmeno troppo volenterosi giusto in tempo per mandare all'aria i piani dei genitori in procinto di cominciare una nuova vita. Non riesce neppure a partire con loro Oceano, che ritorna sulle montagne in compagnia di un nuovo papà e una nuova mamma, andando incontro al suo destino.

La trama semplice e lineare si snoda, senza mai annoiare, su due piani narrativi diversi: il presente, in cui la voce narrante è quella dello stesso autore, ed il passato, in cui è Oceano stesso a raccontare. Il passaggio dall'uno all'altro crea veri momenti di suspense e contribuisce a tenere viva l'attenzione del lettore.

Oceano, boscaiolo di novantotto anni, ci racconta così con l'aiuto di Francesco – non solo scrittore, ma anche protagonista del romanzo – la sua lunga vita di uomo di montagna, vita dura, vita di fatica e di dolori inimmaginabili, vita povera, ma ricca di sentimenti così puri che tolgono il fiato.



Feed address  Submit

DI QUA E DI LÀ

- Refashion jeans tagliamo la zampa all'elefante
- #CreiamoInsiemeNatale - La "signora del pane" ovvero un nuovo personaggio per il mio presepe
- Una (Squitty), nessuna (voglia), centomila (cose da fare)
- Un treno per Carnevale (quando l'impossibile diventa possibile) - 2/4
- Alberelli di polistirolo

TOP COMMENTATORI

- Maria Brentegani Portugalli (109)
- pinkg (104)
- Mamma Orsa Curiosa Stefania (76)

COMMENTI RECENTI

- Il Lupo ha scritto  
Ops.... Il lupo ha fatto la prima marachella?...
- dolcezzedimamma ha scritto  
Io pure penso al cibo...buon appetito!
- Federica Redi ha scritto  
Ah ah ah ..... mi sto sbellicando ..... Povera...

POST PIU' COMMENTATI

- UN TÈ DENTRO L'ARMADIO (SPECIAL EDITION) - 1° Birthday Linky Party - Il mio primo post (57)
- ISPIRAZIONI & CO. - Le foglie 1 + SWAP - I miei quadri con le foglie (49)
- ISPIRAZIONI & CO. - Parigi 3 - Barbie - une nouvelle chambre à coucher (47)

Squitty dentro l'ar...  
Squitty dentro l'armadio



See On [Pinterest](#)

#### ARCHIVIO

► 2013 (67)

► 2014 (87)

▼ 2015 (34)

Fa tenerezza Oceano con la sua mente non più tanto lucida e ti ritrovi a fare il tifo per lui, sperando che la sua memoria non scompaia per sempre, lasciandoti prima del finale. Ma se da un lato ti vien voglia di abbracciare questo vecchio nonno per proteggerlo, dall'altro hai la netta sensazione che sia lui, invece, a proteggere te: un approdo sicuro in un mare in tempesta, una roccia solida non scalfita dal tempo.

Suscita rispetto Oceano, un rispetto sconfinato, quello che suscitano le persone come lui, che hanno vissuto, che hanno resistito, che si sono rialzate e che hanno saputo cogliere la magia della vita, anche e soprattutto nelle piccole cose.

Attorno a lui, il cui sorriso sdentato conquista attimo dopo attimo, tutta una serie di personaggi meravigliosi come Italia, dolce e determinata (*ti voglio bene io, Oceano*) oppure Sandrino E Basta con le sue *idee strampalate che toccano il cuore*; ma anche figure buffe come Beppino, balbuziente, e la novantenne Ines, una specie di Cassandra dei monti. Troviamo un magico Nonno Giusto, che come un folletto birichino spunta da una *soffitta di quelle che vedi nei film*. Incontriamo Maria, Giovannino, Elia.

Con questo libro facciamo un balzo indietro nel tempo, in un'Italia che fu: quella in cui un *abete piccolino addobbato con qualche mandorla, poche arance e un po' di frutta secca* era pura felicità; quella in cui *oltre alle lettere, alle volte si spedivano i bambini*; quella in cui la scuola era un lusso che non tutti si potevano permettere (*il primo giorno da boscaiolo avevo sette anni*); quella in cui bastonare la moglie era quasi un dovere (*ti fai trattare come un asino? Bastonala! Cosa aspetti?*).

Il finale poi ... pura poesia.

Forse è proprio vero: dobbiamo arrivare alla fine della nostra vita per capirne il senso, per rimettere a posto le tessere del mosaico, per tirare le fila. E per quanto tempo si debba aspettare, la quadratura del cerchio arriva sempre.

C'è solo da sperare che il cerchio non sia troppo grande. 😊

Publicato da [Federica Redi](#) a 07 35

Etichette [Sul comodino](#)

3



#### Ti potrebbero interessare anche...



#### 15 commenti:



**Barbara** 9 luglio 2015 17 16

In questo inizio di estate sto macinando libri anche io... mi segno sull'agenda il tuo consiglio!

[Rispondi](#)

▼ Risposte



**Federica Redi** 20 luglio 2015 18 46

Lo so, lo so, Barby!!!! Ti aspetta un autunno caldo per i libri, no???

Ma lo sai che mi hai fatto venire un'ideuzza????

Dai che ce ne inventiamo un'altra!!!

[Rispondi](#)



**pinkg** 9 luglio 2015 20 25

Caspita che tufo....in questo Oceano mi hai fatto fare! La sensazione di pienezza di emozioni e di quell'immenso unico che è un'anima che si racconta e che tu ci hai trasmesso in modo straordinario con questo post mi faranno immergere nella profondità di queste pagine! Grazie Squitty e bentornata 😊

[Rispondi](#)

▼ Risposte



**Federica Redi** 20 luglio 2015 18 48

Fabiola ... I LOVE YOU!!!

Ma lo sai che penseranno che ti pago per questi meravigliosi commenti che lasci???

Leggiloooooooooooooo!!!

[Rispondi](#)



**Rosalba Maura** 9 luglio 2015 21 37

Io penso che non siamo noi a scegliere i libri, sono loro che ci chiamano!

Sei  
Questa  
Umana  
Irrrinunciabile  
Tenerezza.  
Tu.  
You.

Grazie Patricia!

Mi hai fatto venire voglia di leggerlo e per una come me che va avanti solo a manuali, ti ho detto tutto!

[Rispondi](#)

▼ Risposte



**Federica Redi** 20 luglio 2015 18 49

Dai, Rosy, miseria .... tu e i tuoi manuali!!!  
Sempre lì a studiare!!!  
Sì, tessssssoraaaaaaa, mi hai detto tutto!!!  
Kiss

---

[Rispondi](#)



**Maria Brentegani Portugalli** 10 luglio 2015 00 57

Certo che sai come far venire voglia di comprare un libro!  
In questo tempo estivo...perfetto!  
Un abbraccio Maria

[Rispondi](#)

▼ Risposte



**Federica Redi** 20 luglio 2015 18 50

Maria ..... sono stata assunta direttamente da Vidotto per promuovere il libro!!!  
Ah ah ah.  
E' meraviglioso, lo devi assolutamente leggere

---

[Rispondi](#)



**Silvia - Tocco di Lilla** 10 luglio 2015 15 56

Ciao Federica! Complimenti per questa tua recensione! Ho conosciuto Francesco Vidotto il 26 giugno, qui a Venezia, durante la Festa di San Pietro di Castello (evento importante, quasi quanto la Regata Storica!) e avevo già letto il libro quindi gli ho fatto la domanda che - immagino - gli avresti fatto anche tu. In effetti non importa la risposta (fantastica quella che mi ha dato lui) diciamo che Francesco ha la scrittura nel sangue e che ha imparato molto bene i trucchi del mestiere di scrittore proprio da leggere!  
Forse forse un pochino affrettate le vicende alla fine, che ne dici?  
Buona estate =)

[Rispondi](#)

▼ Risposte



**Federica Redi** 20 luglio 2015 18 56

Ma veramente l'hai conosciuto? WOW!!  
Scrive meravigliosamente, vero.  
E poi è un tipo figo .... uno che decide di cambiare vita così, è solo da ammirare.  
Lì con la penna stilografica in mano, seduto alla scrivania a prendere appunti ... non trovi sia magico?  
Però mica vale, non ci puoi non dire che risposta ti ha dato, sai?  
Sono d'accordo con te sul fatto che la fine è corsa va troppo velocemente.  
Splendida estate anche a te.

---

[Rispondi](#)